Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 5 della suddetta legge n. 94 del 1997;
VISTO l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 279 del 1997 e successive modificazioni, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e in particolare, l'articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale e, al tal fine, adottano con apposito provvedimento il "Sistema di misurazione e valutazione della performance", secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
VISTO l'articolo 1 comma 2 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016 n. 44 che dispone "la fusione della Direzione generale Archeologia e della Direzione generale Belle arti e paesaggio in una sola struttura dirigenziale di livello generale denominata Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio";
VISTA la circolare MEF-RGS n 34 del 13/12/2018, recante "Indicazioni in materia di impegni pluriennali ed esigibilità" (IPE);
CONSIDERATI i seguenti riferimenti normativi che impongono l'attuazione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma):
• Art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, articolo 1, comma 1;
• Art. 6, comma 11-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, articolo 1, comma 1;

• Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 e circolare n. 28 del 14 giugno 2013, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio;
VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, articolo 6, comma 1, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;
VISTO il decreto legge 18 agosto 2023 n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e, in particolare l'art. 10 recante "Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura";
VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, n. 39 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027, adottato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 8 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in corso di registrazione alla Corte dei conti;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTO il decreto ministeriale del 5 settembre 2024, n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;
VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2025 rep. 6, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della cultura in data 20 gennaio 2025 al prot. 659, con il quale sono attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l'anno finanziario 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziate nei capitoli di spesa;
VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025, con proiezione triennale 2025 -2027, emanato con decreto ministeriale n. 12 del 21 gennaio 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 07 febbraio 2025 con il numero 174;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152, con il quale è stato attribuito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale-DiT;
VISTO il decreto rep. n. 1 del 01 agosto 2024 con il quale Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale-DiT ha avocato i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
CONSIDERATA la necessità di dar seguito all'attuazione della Circolare n. 9/2019 in merito all'integrazione del contenuto delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico o all'emanazione di nuovi provvedimenti di dichiarazione;
CONSIDERATA la necessità di supportare con adeguate risorse gli uffici periferici territorialmente competenti onde consentire agli stessi di svolgere efficacemente il compito sopra indicato, anche nel corso delle attività di copianificazione paesaggistica;
VISTA la Circolare n. 50 del 13/12/2024, in base alla quale le Soprintendenze ABAP erano state invitate anche a manifestare le esigenze future per lo svolgimento delle operazioni sopra menzionate;
VISTA la programmazione predisposta dalla DG ABAP Servizio V di cui alla nota prot. n. 11739 del 03/04/2025 per l'A.F. 2025, per l'importo di **euro 148.900,00** sul capitolo 8120 p.g.2, a favore delle Soprintendenze ABAP indicate;
VISTA la disponibilità sul capitolo 8120 p.g.2, A.F. 2025,

DECRETA

Si autorizza l'assegnazione dell'importo complessivo di **euro 148.900,00** a valere sul capitolo 8120 p.g. 2, A.F. 2025 a favore delle Soprintendenze ABAP, sulla base della seguente tabella:

REGIONE	**ISTITUTO**	**Fondi A.F. 2025**
BASILICATA	Soprintendenza Abap della Basilicata	**€. 8.000,00**
CALABRIA	Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia	**€. 21.000,00**
EMILIA-ROMAGNA	Soprintendenza Abap per le province di Parma e Piacenza	**€. 6.000,00**
	Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara	**€. 10.000,00**
	Soprintendenza Abap per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	**€. 6.000,00**

LIGURIA	Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia	**€. 6.000,00**
LOMBARDIA	Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Milano	**€. 6.000,00**
MARCHE	Soprintendenza Abap per le province di Ancona e Pesaro-Urbino	**€. 7.000,00**
MOLISE	Soprintendenza Abap del Molise	**€. 7.000,00**
PUGLIA	Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Bari	**€. 13.000,00**
	Soprintendenza Abap per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	**€. 13.000,00**
TOSCANA	Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato	**€. 5.900,00**
VENETO	Soprintendenza Abap per il comune di Venezia e Laguna	**€. 8.000,00**
	Soprintendenza Abap per le province di Verona, Rovigo e Vicenza	**€. 14.000,00**
	Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso	**€. 18.000,00**

Gli Istituti medesimi possono sin d'ora adoperarsi per avviare le procedure connesse alla gestione dei fondi loro assegnati, che dovranno comunque essere liquidati entro l'anno corrente.

Roma,

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)

Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT